

Il caso

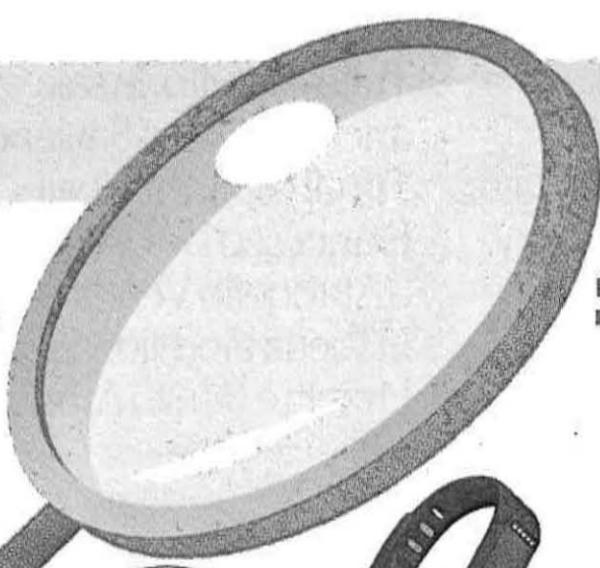
PER SAPERNE DI PIÙ
www.garanteprivacy.it
https://twitter.com/eu_edps

I controlli



Presenza alla scrivania

■ **OccupEye** è una scatoletta che la rileva attraverso la **temperatura corporea** e i movimenti. In uso in biblioteche e uffici pubblici in Gran Bretagna. Prodotta da **Cad-Capture**



Produttività

■ **Humanyze** produce un badge che traccia i movimenti e la **voce** di chi lo porta (e può quindi misurare il **tempo sprecato in chiacchiere**). Usato da **Bank of America** (su 10mila operatori di call center negli Usa), **Steelcase**, **Cubist Pharmaceuticals**

Stato di salute

■ **FitBit** è un braccialetto per **stare in forma** (conta i passi, monitora il battito). Sia **British Petroleum** che **Carewise Health** lo danno ai dipendenti. Il gemello **Virgin Pulse** è adottato da **Georgia Pacific**, **Jarden**, **Sail Corporation**

Stress

■ **Ubiquitous Ware** di **Fujitsu** raccoglie dati da barometri e microcamere per **monitorare temperatura, movimenti e battito cardiaco** del lavoratore. In prova in alcuni ospedali finlandesi

■ Il neuroscienziato **John Coates** sta studiando sistemi per mettere in relazione lo **stato fisico dei trader** con il successo delle loro operazioni in borsa



Grado di attenzione

■ Il cappellino **SmartCap** usa sensori che determinano se la persona è **attenta e vigile**. Usato in Australia da diverse compagnie di trasporto e minerarie

■ La **Caterpillar** installa sui suoi mezzi una **videocamera** che osserva costantemente il volto del guidatore e fa suonare una sveglia se gli occhi stanno per chiudersi



Spostamenti

■ Un polsino **Motorola** in uso nei supermercati **Tesco** traccia la **posizione degli operai** e la percentuale di lavoro. Il polsino assegna anche un punteggio per la rapidità, che cala se il lavoratore va in bagno senza segnalarlo

■ **Xora Streetsmart** è una app prodotta da **ClickSoftware**, serve **come cartellino** - e anche per tracciare i movimenti. Tra le aziende che la distribuiscono ai dipendenti la **Intermex**, società di money transfer messicana



Identità

■ **VeriChip** è un chip grande come un chicco di riso. Il ministero dell'Interno messicano lo ha **impiantato sottopelle** a 18 impiegati che dovevano accedere ad aree riservate

L'ESPERTO

“Ma la ditta è obbligata ad avvertire i dipendenti”

L'avvocato **Scorza**: leciti solo i controlli sull'utilizzo degli strumenti aziendali

CHI lavora con computer e software che gli sono stati affidati dall'azienda oggi si è abituato all'idea che possano essere monitorati. Ma l'orizzonte dei dati corporei è più difficile da definire. Chiediamo lumi all'avvocato **Guido Scorza**, esperto di privacy digitale.

Cosa cambia per la privacy sul lavoro quando il controllo aziendale riguarda il corpo?

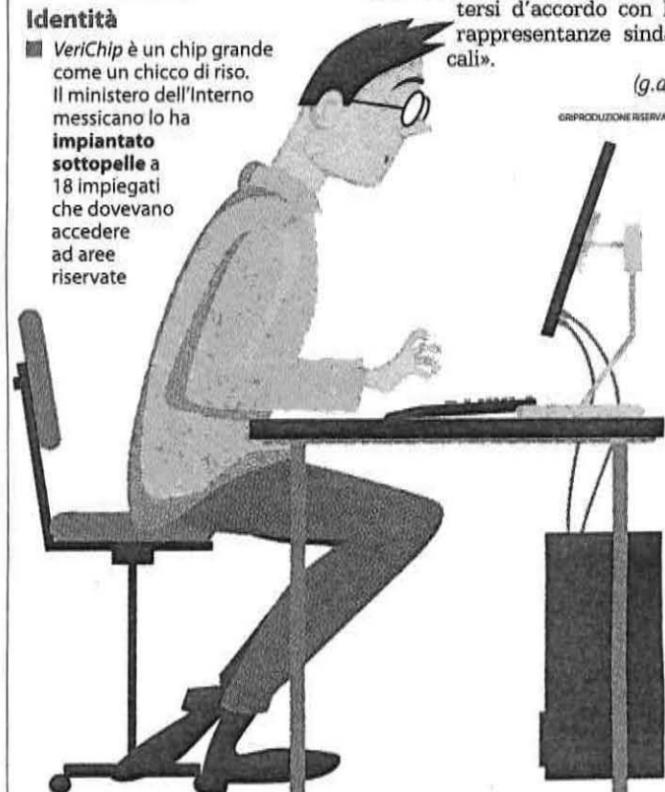
«Un punto chiave è capire se il dato fisico, ad esempio l'occupazione di un tavolo, è riconducibile a una persona precisa. La scrivania "spiata" è nominativa, per cui posso evincere "Mario Rossi è stato seduto dalle 10 alle 13", o è accessibile a chiunque? L'episodio del **Daily Telegraph** parrebbe ricadere nella prima fattispecie: in tal caso si tratterebbe di sorveglianza sul luogo di lavoro, con un problema di privacy derivante dal fatto che l'azienda non ha preavvisato i dipendenti, secondo la direttiva madre europea valida anche in Italia. I sensori **OccupEye** sono utilizzati però anche dalle biblioteche pubbliche inglesi: è un servizio utile per rioccupare rapidamente le postazioni che si liberano».

Negli uffici italiani potremmo avere una sorpresa come quella del Daily Telegraph?

«Essendo **OccupEye** paragonabile a un sistema di controllo a distanza, in Italia non è lecito utilizzarlo senza un accordo con il sindacato. Da noi per sistemi come questo, o come le telecamere in ufficio, rimane l'impianto dello Statuto dei lavoratori. A cambiare, con il **Jobs Act**, è il fatto che il datore di lavoro può fare a meno delle autorizzazioni, ma solo per le applicazioni finalizzate al lavoro da svolgere. Se per esempio un'azienda fornisce un laptop con Office a un dipendente, in seguito può controllare (e utilizzare in un'eventuale controversia) i documenti che il lavoratore ha prodotto con gli strumenti aziendali. Se invece l'azienda volesse installare sullo stesso laptop una app Gps, dovrebbe ancora mettersi d'accordo con le rappresentanze sindacali».

(g.a.)

©IPRODUZIONE RISERVATA



Il Grande Fratello in ufficio l'hi-tech spia la pausa caffè

Dal sensore che si accorge se la sedia è vuota al badge che misura lo stress
Le nuove tecnologie riducono i confini della privacy sul posto di lavoro

GIULIANO ALUFFI

Un giornalista del **Daily Telegraph** ha trovato sotto alla scrivania, qualche giorno fa, una misteriosa scatoletta, troppo grande per essere una banale microspia. Tutti i suoi colleghi ne hanno trovato una simile. All'inizio, il parallelepipedo nero appariva enigmatico come il monolito di **2001 Odissea nello Spazio**. Un solo indizio visibile: la scritta **OccupEye** in rilievo. Una ricerca su Google ed ecco la verità che l'azienda stava celando: quegli strani aggeggi contenevano sensori di movimento e temperatura capaci di rivelare ai datori di lavoro se una scrivania è occupata. E quindi, di riflesso, se il titolare della scrivania

nusarci, sentire il nostro battito cardiaco. O monitorare l'attività dei nostri neuroni: molti minatori e camionisti australiani indossano il cappellino **SmartCap** che, attraverso sensori simili a quelli dell'elettroencefalogramma, si accerta che siano vigili e reattivi. I magazzinieri dei supermercati **Tesco** indossano, in Inghilterra, un braccialetto che traccia i loro spostamenti e la percentuale di lavoro svolta: il dispositivo assegna punti se si finisce prima del previsto e penalità se si fa una pausa senza averla preannunciata. E in Messico si è appena spento l'eco della causa vinta dall'impiegata **Myrna Arias** contro l'azienda **InterMex**, che l'aveva obbligata a scaricare l'app **Streetsmart** di **Xora**: è un software che

spiffera ai manager, grazie al Gps dello smartphone, gli spostamenti dei suoi sottoposti. «Mi fa sentire come un carcerato col suo braccialetto elettronico», si lamentò in tribunale la **Arias**. Parole che evocano il **Panopticon** digitale, un'evoluzione dell'idea avuta da **Jeremy Bentham** nel 1791: un sistema dove la mera possibilità tecnologica di essere sorvegliati basta a trasformarci in zelanti carcerieri di noi stessi.

«La cosa interessante, nel caso del **Telegraph**, è che l'intrusione nella privacy riguarda parametri puramente fisici — l'occupazione della scrivania — anche se il lavoro del giornalista è di tipo creativo: è paradossale che anche i frutti della **knowledge economy** vengano giudicati in base

a indici come il calore corporeo» spiega a **Repubblica** il sociologo **Will Davies**, docente alla **Goldsmiths University** di Londra, che nel suo recente saggio **The Happiness Industry** (ed. Verso) ha analizzato i modi in cui le imprese misurano perfino realtà sfuggenti come la felicità del dipendente. «E c'è anche un altro messaggio, stavolta simbolico. Se le aziende non temono più di palesare il volto del Grande Fratello anche in ambienti che — come i giornali — creano opinione e possono facilmente denunciare un abuso, fin dove si potranno spingere? L'azzardo del **Daily Telegraph**, più che un oltraggio ai dipendenti, appare come un tentativo di sondare le acque».

©IPRODUZIONE RISERVATA

Il caso del **Telegraph** dove i cronisti hanno trovato una sorta di scatola nera sotto le scrivanie

sta lavorando o sta perdendo tempo, magari alla macchina del caffè. L'immediata sollevazione dei cronisti ha costretto la direzione del giornale prima a giustificazioni tardive — l'azienda avrebbe voluto monitorare l'uso delle scrivanie per risparmiare energia e riscaldamento spegnendo luci e caloriferi nelle stanze vuote — e poi a rimuovere le incolpevoli, ma non del tutto innocenti, scatolette nere.

Il controllo dell'email — purché aziendale e non privata — e della cronologia del browser del dipendente non è, oggi, una violazione della privacy: lo conferma anche una recentissima sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, che ha respinto il ricorso di un cittadino romeno contro il licenziamento subito nel 2007 per uso personale, durante l'orario di lavoro, dell'account aziendale su **Yahoo Messenger**. Ma la scatoletta nera del **Telegraph** sembra segnare un cambio di paradigma. Il Grande Fratello non si limita a guardarci e a leggere ciò che scriviamo, ma si fa corporeo: vuole toccarci, an-